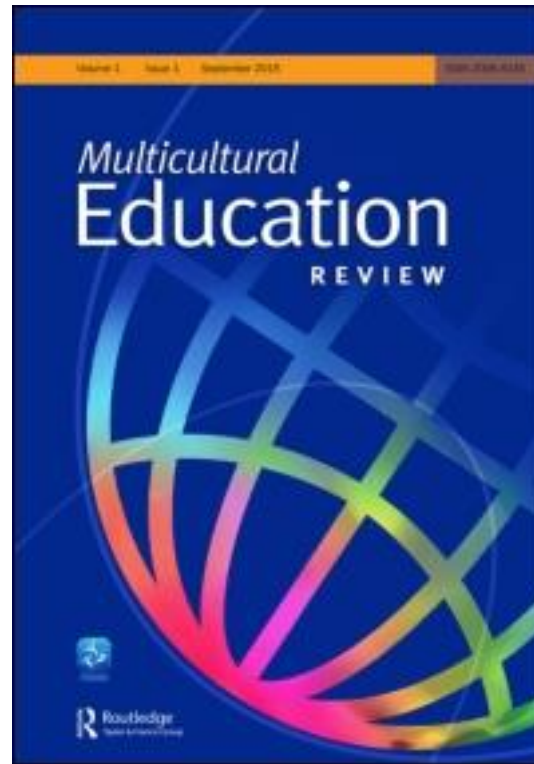


New means and new meanings for multicultural education in a global–Italian context

Giovanna Barzanò, Paola Cortiana, Ian Jamison, Maria Lissoni & Lorenzo Raffio



Le 5 dimensioni del multiculturalismo (Banks)

1. Integrazione dei contenuti
2. Processo di costruzione della conoscenza
3. Riduzione del pregiudizio
4. Pedagogia dell'equità
5. Una cultura della scuola sensibile e inclusiva

1. Integrazione dei contenuti

(descrizione)

Nell'insegnamento si utilizzano contenuti tratti da pluralità di culture, religioni e tradizioni, e si dà rilievo al lavoro interculturale e interreligioso.

1. Integrazione dei contenuti

(le attività di gg/rd)

I materiali e le unità didattiche di Generation Global affrontano temi globali e sono concepite in una prospettiva globale. Includono documenti da una grande varietà di fonti. Sono la base per le interazioni e il dialogo nelle videoconferenze e nel team blogging tra classi di diversi paesi/regioni.

2. Processo di costruzione della conoscenza (descrizione)

Si aiutano gli studenti a esplorare e comprendere come gli assunti culturali impliciti, i frame di riferimento, le prospettive e i pregiudizi culturali e religiosi riguardo a certi contenuti, influenzino il processo di costruzione della conoscenza.

2. Processo di costruzione della conoscenza

(le attività di gg/rd)

Nelle videoconferenze e nei teamblogging, gli studenti sono allo stesso tempo ‘ascoltatori/lettori’ e ‘partecipanti attivi/scrittori’. Elaborano informazioni create e condivise da pari, imparano a utilizzare materiali prodotti da loro stessi, e partecipano al dialogo tra coetanei.

3. Riduzione del pregiudizio (descrizione)

Lavorare sulla problematizzazione dei pregiudizi di carattere etnico, culturale e religioso e acquisire consapevolezza di come questi possano essere modificati grazie a particolari esperienze di apprendimento, all'uso di risorse e dispositivi didattici.

3. Riduzione del pregiudizio (le attività di gg/rd)

Stereotipi e pregiudizi sono specificatamente trattati dai materiali didattici di GG attraverso una serie di attività fondate sulla didattica del dialogo. In videoconferenze e teamblogging gli studenti hanno la possibilità di confrontarsi e imparare l'uno dall'altro, discutendo ed esplorando il rapporto tra “identità” e “differenza”.

4. Pedagogia dell'equità (descrizione)

L'insegnamento deve tenere conto di esigenze e interessi diversi da parte degli studenti. Il progetto didattico dovrebbe prevedere una varietà di stili e risorse in modo da promuovere al meglio i risultati accademici di studenti di diversa cultura, etnia, genere e classe sociale e da contrastare la deprivazione culturale.

4. Pedagogia dell'equità

(le attività di gg/rd)

L'incontro tra differenti culture e religioni viene vissuto come fonte di reciproco arricchimento. Le attività didattiche di GG includono un vasto insieme di proposte, modalità e mezzi, dal più tradizionale al più innovativo. C'è particolare attenzione all'uso delle tecnologie.

5. Una cultura della scuola sensibile e inclusiva (descrizione)

La scuola è intesa come un sistema socio-culturale che elabora un ethos, un suo insieme specifico di valori e norme. Nella scuola “culturalmente sensibile” e inclusiva si ritiene importante: sviluppare un clima di empatia e interesse umano verso la differenza, costruire relazioni basate su reciproco rispetto, creare comunità di apprendimento fra studenti e insegnanti.

5. Una cultura della scuola sensibile e inclusiva

(le attività di rd/gg)

L'impatto delle attività di RD/GG è rilevante nelle scuole. Le attività spesso producono artefatti condivisi che permettono la disseminazione di valori e idee nella comunità. La scuola è vista come luogo dove le identità possono essere dinamicamente negoziate e arricchite e il multiculturalismo come una risorsa. Per quanto riguarda gli insegnanti, RD promuove lo sviluppo professionale basato sulla pratica riflessiva, il *peer-tutoring* e *mentoring* in un contesto di comunità di apprendimento professionale.